



COMUNE DI PRIVERNO

Città d'Arte e Medaglia d'argento al merito civile

Provincia di Latina

DETERMINAZIONE DIPARTIMENTO 3 - TECNICO **SERVIZIO 3.1**

n.48 del 25/07/2014	OGGETTO:	PROGRAMMA DI EDILIZIA SCOLASTICA DECRETO 3 OTTOBRE 2012 DI ATTUAZIONE DELLA RISOLUZIONE AC8-00143 DEL PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. PROG.34312LA013 – SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA – VIA DE GASPERI, 3 – FRAZIONE CERIARA PRIVERNO. DETERMINAZIONE A CONTRATTARE
------------------------	----------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3.1

PREMESSO che in relazione al disposto dell'art.50 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., con il provvedimento formale di incarico di Posizione Organizzativa, Decreto Sindacale del 04/03/2014 n.07 e successivo del 25/03/2014, n.12 veniva nominato l'arch. Claudia ROMAGNA quale Responsabile del Servizio 3.1 e 3.2;

VISTO l'articolo 107 e l'articolo 109, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.);

VISTO l'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i., che ha previsto, nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche, la predisposizione di un "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riguardo a quelli insistenti nelle zone soggette a rischio sismico";

VISTA la deliberazione CIPE n. 114 del 18 dicembre 2008 riguardante l'accantonamento di risorse finanziarie in favore del "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici";

VISTO il Decreto 3 ottobre 2012, pubblicato in GURI n. 7 del 9 gennaio 2013, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e delle Ricerche e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di approvazione del "Programma straordinario di attuazione della risoluzione parlamentare 2 agosto 2011 AC 8-00143", nel cui elenco allegato è inserito l'intervento MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. PROG.34312LA013 – SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA – VIA DE GASPERI, 3 – FRAZIONE CERIARA PRIVERNO per l'importo di €100.000,00;

VISTA la nota, con la quale l'ente ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il proprio interesse al finanziamento dell'intervento sopra indicato;

VISTA la nota prot. n.0015506 del 27/11/2012, acquisita agli atti dell'Ente al prot.n.21113 del 07/12/2012, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato all'ente l'avvenuta ricezione, nei termini stabiliti dal Decreto 3 ottobre 2012, della richiamata comunicazione di interesse;

CONSIDERATO:

- Che il fine che si intende perseguire con il contratto di prestito è quello di procurare le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intervento inserito nell'allegato al Decreto 3 ottobre 2012 sopra descritto;
- Che tale intervento riguarda un'istituzione pubblica;
- Che l'edificio oggetto di intervento è di proprietà del Comune di Priverno;
- Che il contratto con la CDP S.p.A. ha per oggetto l'assunzione di un prestito fino all'importo di €100.000,00 (euro centomila/00);
- Che tale contratto deve essere stipulato in forma scritta;
- Che il contraente CDP S.p.A. è stato individuato in base ai criteri di cui al D.L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i. e relativi decreti attuativi, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163.

VISTI la legge 7 agosto 1990, n.241, ss.mm.ii.
il Decreto Legislativo 12/04/2006, n.163- Codice dei contratti pubblici;
il D.P.R. 05/10/2010, n.207 – Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici;

il Regolamento Comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
lo statuto comunale ed il vigente regolamento di contabilità;
il Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267 – T.U. EE.LL. e ss.mm.ii.;

TANTO PREMESSO, attese le proprie competenze,

D E T E R M I N A

1. **CHE** le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI PORRE IN ESSERE** tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di prestito con la CDP S.p.A. al fine di procurare le risorse finanziarie necessarie all'intervento inserito nell'allegato al Decreto 3 ottobre 2012 finalizzato alla realizzazione di SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA – VIA DE GASPERI, 3 – FRAZIONE CERIARA PRIVERO per l'importo di €100.000,00;
3. **DI DARE ATTO** che la risorsa economica per l'esecuzione dell'opera, pari ad €100.000,00 si farà fronte con il contributo assegnato al Comune di Priverno dal decreto M.I.T. n.343 del 03/10/2010 con oneri a totale carico dello Stato;
4. **DI ADERIRE** allo schema del contratto predisposto dalla CDP S.p.A.;
5. **CHE** il Tasso d'Interesse Fisso regolante il rimborso di ogni singola erogazione relativa al Contratto di Prestito è quello risultante dalla somma algebrica dello Spread, fissato dall'Amministratore Delegato della CDP S.p.A. nel periodo di validità della proposta contrattuale, e del Parametro Tasso Fisso rilevato il giorno antecedente la data di stipula alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters;
6. **CHE** l'onere di ammortamento sarà assunto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata in elenco all'albo pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi dal **31 LUG. 2014**;

Comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art.151, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n.267 e diverrà esecutiva con l'apposizione delle predetta attestazione.

A norma dell'art.8 della legge 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è l'arch. Claudia ROMAGNA e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono (0773/912235/6).

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 3
f.to arch. Claudia Romagna

POSIZIONE N. _____

CUP _____

Codice Progetto _____

Spettabile

Cassa depositi e prestiti società per azioni

Via Goito n. 4

00185 Roma

Italia

li, _____, _____, _____¹

Egregi Signori,

con la presente Vi proponiamo la stipulazione di un contratto di prestito (il "**Contratto di Prestito**") finalizzato al finanziamento dell'investimento, come *infra* descritto, nei termini e alle condizioni di seguito indicati.

La presente proposta è valida dalla Data di Proposta alle ore 23.59 del _____.

* * *

CONTRATTO DI PRESTITO

TRA

con sede in _____

C.F. _____ - P.IVA _____ - PEC _____

(di seguito l'“Ente” o l'“Ente aggiudicatore”) rappresentato da:

☐ Dirigente dell'Ufficio/Servizio in base ai poteri attribuiti dalla legge;

☐ Responsabile dell'Ufficio/Servizio in base ai poteri attribuiti con provvedimento motivato ai sensi dell'Articolo 109, comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

E

Cassa depositi e prestiti società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale € 3.500.000.000,00 (euro tremiliardicinquecentomilioni/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, PEC cdpspa@pec.cassaddpp.it, rappresentata come specificato in calce al Contratto di Prestito (di seguito “CDP” o “Istituto Finanziatore”) di seguito congiuntamente definite come le “Parti”.

PREMESSO CHE

- a) la legge 1 agosto 2002, n. 166, recante “Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti” ed in particolare, l'articolo 13, comma 1, ha sancito disposizioni volte all'attivazione degli interventi del programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cd. “legge obiettivo”) e ha previsto che, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, vengano individuati i soggetti autorizzati a contrarre mutui o ad effettuare altre operazioni finanziarie;
- b) l'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come modificato dall'articolo 3, comma 91, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, (la “Legge Speciale di Riferimento”) ha previsto, nell'ambito del citato pro-

¹ Inserire luogo e data (gg/mm/aaaa).

- programma delle infrastrutture strategiche, (i) la predisposizione – da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – di un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici con particolare riguardo a quelli insistenti nelle zone soggette a rischio sismico (il “Piano”), (ii) la ripartizione, ad opera del CIPE, di una quota parte delle risorse di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166, tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, e (iii) la destinazione di un importo non inferiore al 10 per cento delle risorse di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166, che risultano disponibili al 1° gennaio 2004;
- c) la legge 30 ottobre 2008, n. 169, di conversione del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, ed in particolare l'articolo 7-bis, ha stabilito che al Piano è destinato un importo non inferiore al 5 per cento delle risorse stanziato per il programma delle infrastrutture strategiche in cui il Piano stesso è ricompreso;
- d) con delibera n. 114 del 18 dicembre 2008 il CIPE ha destinato al Piano contributi quindicennali per 3 milioni di euro a partire dall'annualità 2009 e 7,5 milioni di euro a partire dall'annualità 2010 (il “Contributo Pluriennale”);
- e) la legge 23 dicembre 2009, n. 191, all'articolo 2, comma 239 (come modificato dall'articolo 7, comma 5-ter, del decreto-legge n. 194 del 30 dicembre 2009, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010 n. 2) ha disposto che, previa approvazione di apposito atto di indirizzo, siano individuati gli interventi di immediata realizzabilità fino all'importo complessivo di 300 milioni di euro, con la relativa ripartizione degli importi tra gli enti territoriali interessati, nell'ambito delle misure e con le modalità previste ai sensi dell'articolo 7-bis di cui al precedente punto d) del presente contratto;
- f) le Commissioni parlamentari V e VII della Camera dei Deputati, con la risoluzione n. 8-00143 del 2 agosto 2011, hanno puntualmente individuato i beneficiari, gli interventi e i relativi importi stimati;
- g) la legge 24 dicembre 2003, n. 350, all'articolo 4, comma 177 (come modificato ed integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, dall'articolo 16 della legge 21 marzo 2005, n. 39 nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266) reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione e specifiche disposizioni di legge;
- h) l'articolo 1, commi 511 e 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e la successiva circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 15 del 28 febbraio 2007, hanno integrato la disciplina in materia di contributi pluriennali prevedendo, in particolare, che il relativo utilizzo sia autorizzato con decreto del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente;
- i) l'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato;
- j) con decreto n. 13847 del 22 dicembre 2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha impegnato i contributi pluriennali per le finalità previste dalla Legge Speciale di Riferimento;
- k) con decreto 3 ottobre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 del 9 gennaio 2013, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze (il “Decreto”), è stato approvato il “Programma stralcio di at-

Contratto di Prestito - Programma stralcio di attuazione della risoluzione parlamentare 2 agosto 2012
Piano straordinario di messa in sicurezza edifici scolastici - Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 80, c. 21

Codice contratto 01/68.00/008.00 (scadenza 31.12.2024)

tuazione della risoluzione AC8-00143" del "Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici", con onere imputato alle risorse individuate dalla delibera CIPE n. 114/08 di cui al precedente punto d) del presente contratto, contenente l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento con l'indicazione della quota massima di contributo attribuita a ciascun intervento e la specificazione dell'anno di riferimento;

- l) con nota prot. _____ del _____ l'Ente ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (il "Ministero") il proprio interesse al finanziamento dell'intervento ricompreso nel Decreto;
- m) il Ministero con nota prot. _____ del _____ ha comunicato all'Ente l'avvenuta ricezione di interesse al finanziamento di cui al precedente punto l) del presente contratto;
- n) il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI ha reso il preventivo nulla osta allo schema del presente contratto con nota prot. n. DT 70510 del 2 ottobre 2013, i cui esiti sono stati comunicati alla CDP dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale dell'Edilizia Statale e degli Interventi Speciali – Divisione I con nota prot. 16866 del 4 ottobre 2013;
- o) l'Ente, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., con provvedimento n. _____, assunto in data ____/____/____² esecutivo a tutti gli effetti di legge, ha autorizzato il ricorso alla CDP per la contrazione di un Prestito fino ad € _____ (euro _____/_____) destinato al finanziamento della Spesa occorrente per³ _____

CUP n. _____ e Codice Progetto n. _____ (l'"Investimento"), ricompreso nell'elenco allegato al Decreto, e i cui oneri di ammortamento gravano direttamente sul bilancio dello Stato;

- p) l'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio relativo al penultimo anno precedente l'esercizio in corso;
- q) l'Ente dichiara che non si è verificato l'evento individuato dall'Articolo 193, comma 4, del Testo Unico;
- r) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per la concessione del Prestito, i documenti previsti dalla Legge Speciale di Riferimento nonché, ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2004, dalle successive Circolari e Comunicazioni della CDP rese note sul proprio sito internet, confermandone la validità e vigenza alla Data di Proposta;
- s) l'Ente dichiara che la presente proposta è integralmente conforme al, ed è stata compilata utilizzando il, modello contrattuale reso disponibile dalla CDP;
- t) la Circolare 24 maggio 2010 n. 2276 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Adempimenti di cui all'art. 48 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), articolo 48 come sostituito dall'articolo 7, comma 1, lett. n) sub 1), della Legge 7 aprile 2011, n. 39, in prima attuazione e per consentire il normale svolgimento delle operazioni finanziarie nelle quali l'Amministrazione pubblica sia debitore, stabilisce che nei relativi contratti debba essere inserita apposita clausola che prevede l'obbligo, a carico degli istituti finanziari, di comunicare, entro trenta giorni dalla stipula del contratto, al Dipartimento del Tesoro e a quello della

² Inserire data (gg/mm/aaaa).

³ Indicare l'esatta tipologia dell'Investimento, e per le opere, fornire descrizione dell'intervento e estremi dell'approvazione del progetto esecutivo definitivo

Ragioneria Generale dello Stato (Ministero dell'Economia e delle Finanze), nonché all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di indebitamento, unitamente alle ulteriori informazioni riguardanti l'operazione stessa, di cui al prospetto allegato alla Circolare, tramite posta elettronica certificata alle seguenti caselle:

- dt.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
- rgs.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
- res@pec.bancaditalia.it;
- comunicazioniart48@postacert.istat.it.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Ente propone di regolare come segue i propri rapporti con la CDP.

Articolo 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Prestito.
2. I termini in lettera maiuscola, non altrimenti definiti nel presente Contratto di Prestito, hanno il significato ad essi di seguito attribuito:
 - “**CDP**” indica la Cassa depositi e prestiti società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale € 3.500.000.000,00 (euro tremiliardicinquecentomilioni/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 - C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007;
 - “**Circolari della CDP**” indica la Circolare n. 1280 del 27 giugno 2013 e/o la Circolare n. 1270 del 16 ottobre 2007;
 - “**Contratto di Prestito**” indica il presente contratto di prestito tra la CDP e l'Ente;
 - “**Contributo Pluriennale**” ha il significato di cui alla premessa d);
 - “**Contributo Semestrale**” indica un importo pari alla metà del Contributo Pluriennale;
 - “**Data di Accettazione**” indica la data in cui la CDP invia all'Ente la proposta contrattuale accettata ed ottiene il rapporto di trasmissione del telefax con esito positivo;
 - “**Data di Determinazione del Parametro Tasso Fisso**” indica, con riferimento al Piano di Erogazione, il Giorno TARGET antecedente la Data di Accettazione che sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma.
 - “**Data di Erogazione**” ha il significato specificato all'Articolo 3;
 - “**Data di Inizio Ammortamento**” indica in relazione a ciascuna Erogazione (come di seguito definita) la data in cui tale Erogazione viene effettuata ai sensi dell'Articolo 3 e a partire dalla quale maturano gli interessi;
 - “**Data di Pagamento**” indica il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno fino alla Data di Scadenza (inclusa);
 - “**Data di Proposta**” indica la data in cui la proposta contrattuale è ricevuta dalla CDP;
 - “**Data di Scadenza**” indica il 31 dicembre 2024;
 - “**Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo**” ha il significato specificato all'Articolo 3;
 - “**Debito Residuo**” indica, ad ogni data, ed in relazione a ciascuna Erogazione, l'importo indicato nel relativo Piano di Ammortamento per Erogazione;
 - “**Decreto**” ha il significato di cui alla premessa k);

“**Domanda di Erogazione**” indica la domanda di erogazione a firma del responsabile del procedimento, redatta secondo il modello predisposto dalla CDP;

“**Ente**” indica l’ente, specificato nel Contratto di Prestito, che contrae il Prestito;

“**Erogazione**” indica l’importo di ciascuna erogazione effettuata ai sensi dell’Articolo 3;

“**Giorno TARGET**” indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfert System*);

“**Interessi di Mora**” ha il significato specificato all’Articolo 6;

“**Investimento**” ha il significato attribuito nelle premesse al Contratto di Prestito;

“**Legge Speciale di Riferimento**” ha il significato attribuito nelle premesse del Contratto di Prestito;

“**Ministero**” indica il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

“**Nota del Ministero**” ha il significato specificato all’Articolo 3;

“**Pagina ISDAFIX2**” ha il significato specificato all’Articolo 4;

“**Parametro Tasso Fisso**” indica il parametro “Interest Rate Swap a 10 (dieci) anni”, rilevato alla Pagina ISDAFIX2 (11:00 A.M. Frankfurt) alla Data di Determinazione del Parametro Tasso Fisso;

“**Parti**” indica nel presente Contratto di Prestito l’Ente e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

“**Periodo di Interessi**” indica con riferimento al calcolo degli interessi un periodo di sei mesi coincidente con il primo o il secondo semestre di ogni anno solare. Ogni Periodo di Interessi decorre da ciascuna Data di Pagamento (esclusa), fatta eccezione per il primo che decorre dalla Data di Inizio Ammortamento (esclusa), e scade alla Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa);

“**Periodo di Utilizzo**” corrisponde all’arco temporale nel corso del quale possono essere effettuate le Erogazioni. Esso ha inizio alla Data di Accettazione e termina alla Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo;

“**Piano di Ammortamento per Erogazione**” ha il significato specificato all’Articolo 5;

“**Piano di Erogazione**” ha il significato specificato all’Articolo 3;

“**Prestito**” indica l’operazione di prestito oggetto del Contratto di Prestito;

“**Quota Capitale**” ha il significato specificato all’Articolo 5;

“**Quota Interessi**” ha il significato specificato all’Articolo 4;

“**Somma Prestata**” ha il significato specificato all’Articolo 3

“**Somma Prestata Massima**” ha il significato specificato all’Articolo 2;

“**Spesa**” indica la spesa occorrente al finanziamento dell’Investimento;

“**Spread**” indica la maggiorazione utilizzata per calcolare il Tasso di Interesse Fisso e indicata all’Articolo 4, comma 2;

“**Tasso di Interesse Fisso**” ha il significato specificato all’Articolo 4;

“**Tesoriere/Cassiere**” indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria/cassa dell’Ente.

Articolo 2

(Oggetto del Prestito)

1. La CDP concede all’Ente, che accetta, il Prestito entro la quota del Contributo Pluriennale assegnato e pertanto fino all’importo massimo di € _____
Euro _____ / _____

(la "Somma Prestata Massima") da destinare all'Investimento, esonerando CDP da ogni responsabilità riguardo all'effettivo utilizzo e destinazione delle Erogazioni.

2. Il Prestito ha durata fino alla Data di Scadenza.

Articolo 3

(Erogazioni e condizioni sospensive)

1. L'importo prestato, pari al minore fra la Somma Prestata Massima e il valore attuale dei Contributi Semestrali disponibili (la "Somma Prestata"), sarà erogata in due soluzioni secondo quanto di seguito specificato (il "Piano di Erogazione"):
 - a) la quota di acconto, per un importo fino ad € _____,
(euro _____)
e comunque fino al 75% della Somma Prestata su richiesta dell'Ente;
 - b) la quota a saldo, per un importo fino ad € _____,
(euro _____)
e comunque fino al 25 % della Somma Prestata su richiesta dell'Ente.
2. L'importo complessivo delle Erogazioni effettuate, a titolo di prima quota di acconto e quota a saldo, non può in ogni caso essere superiore alla Somma Prestata.
3. L'Istituto Finanziatore accrediterà gli importi erogabili all'Ente nella contabilità speciale infruttifera intestata al medesimo Ente presso la Sezione Provinciale della Tesoreria dello Stato, ovvero, esclusivamente per gli enti non titolari di conto di tesoreria statale, mediante bonifico bancario/postale nel conto corrente IBAN _____ intestato all'Ente presso _____ precedentemente comunicato alla CDP. L'Ente si impegna a comunicare alla CDP per iscritto, con la Domanda di Erogazione, l'eventuale variazione del codice IBAN riferito al conto corrente.
4. L'obbligo della CDP di effettuare ciascuna Erogazione è sospensivamente condizionato:
 - a) alla ricezione da parte della CDP di una nota del Ministero conforme allo schema allegato al presente Contratto di Prestito sotto la lettera "A" (la "Nota del Ministero") mediante la quale quest'ultimo prende atto della concessione del Prestito e riconosce di essere debitore della CDP per la somma delle Erogazioni, maggiorata degli interessi, nei termini ed alle condizioni ivi previsti;
 - b) alla circostanza che non si siano verificati eventi che comportino la risoluzione del Contratto ai sensi dell'Articolo 8 che segue.
5. In aggiunta a quanto previsto dal comma 4 che precede, l'obbligo della CDP di effettuare ciascuna Erogazione è sospensivamente condizionato:
 - a) per quanto riguarda la quota di acconto, alla ricezione da parte della CDP, della Domanda di Erogazione corredata da copia dell'attestato di avvenuta ricezione della comunicazione di interesse di cui al punto m) delle premesse al Contratto di Prestito, pervenuta nei termini prescritti dall'articolo 2, comma 2 del Decreto, nonché di apposita certificazione del responsabile del procedimento o dirigente competente dell'Ente, attestante che l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute è pari almeno all'80% dell'acconto erogato dal Ministero;

- b) per quanto riguarda la quota a saldo, alla ricezione da parte della CDP della Domanda di Erogazione corredata da certificazione del responsabile del procedimento o dirigente competente dell'Ente stesso circa l'avvenuta approvazione dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione previsto all'articolo 3, comma 2, lettera b) del Decreto.
6. Le Erogazioni saranno disposte dalla CDP alla prima data utile (la "Data di Erogazione"), successiva alla Domanda di Erogazione valutata positivamente dalla CDP medesima, tra quelle pubblicate dalla CDP nel proprio sito internet nella sezione dedicata ai prestiti afferenti il Contratto di Prestito.
7. Qualora autorizzata dal Ministero la proroga della Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo oltre il 31 dicembre 2014, le Parti concorderanno le modalità mediante le quali apportare eventuali modifiche al presente Contratto, ivi inclusa l'eventuale modifica dello Spread, previo nulla osta del Ministero, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la condivisione di CDP.

Articolo 4 (Interessi)

1. Sul Debito Residuo in relazione a ciascuna Erogazione matureranno interessi: (i) con decorrenza dalla Data di Inizio Ammortamento di ciascuna Erogazione e (ii) al Tasso di Interesse Fisso secondo quanto di seguito indicato.
2. In ciascun Periodo di Interessi matureranno, in relazione a ciascuna Erogazione, interessi calcolati al tasso di interesse fisso risultante dalla somma algebrica del Parametro Tasso Fisso e dello Spread pari a _____ punti percentuali annui (complessivamente il "Tasso di Interesse Fisso"). Il Parametro Tasso Fisso relativo a ciascuna Erogazione è rilevato alla Data di Determinazione del Parametro Tasso Fisso sulla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, come risultante dal documento trasmesso dalla CDP all'Ente alla Data di Accettazione (la "Pagina ISDAFIX2"). Il Tasso di Interesse Fisso è determinato nel rispetto del limite massimo di cui al Comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a euro 51.645.689,91 ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 del 12 giugno 2013. Il Tasso di Interesse Fisso sarà applicato secondo il criterio di calcolo giorni 30/360 e gli interessi saranno corrisposti a ciascuna Data di Pagamento secondo quanto previsto dall'Articolo 5.
3. L'importo che dovrà essere corrisposto a ciascuna Data di Pagamento a titolo di interessi relativamente a ciascuna Erogazione (la "Quota Interessi"), determinato sulla base degli interessi maturati sul Debito Residuo nel relativo Periodo di Interessi, al Tasso di Interesse Fisso, sarà arrotondato (distintamente per l'importo di interessi maturato in relazione a ciascuna Erogazione) al centesimo di Euro.
4. In relazione a ciascuna Erogazione, la Quota Interessi in occasione della prima Data di Pagamento, sarà calcolato con riferimento al numero di giorni (calcolati sulla base dei criteri di cui al precedente comma 3) compresi tra la relativa Data di Inizio Ammortamento (esclusa) e la prima Data di Pagamento stessa (inclusa).
5. Qualora un Tasso di Interesse Fisso, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il relativo tasso fisso di interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 5

(Rimborso delle Erogazioni e pagamenti)

1. In relazione a ciascuna Erogazione ed entro 5 giorni lavorativi dalla Data di Erogazione, la CDP predisporrà un piano di rimborso specifico che sarà trasmesso all'Ente (ciascuno un "Piano di Ammortamento per Erogazione").
2. Il rimborso alla CDP di ciascuna Erogazione avverrà, a partire dalla Data di Inizio Ammortamento di ciascuna Erogazione ed entro la Data di Scadenza, a ciascuna Data di Pagamento, mediante la corresponsione di rate semestrali (fatta eventualmente eccezione per la prima), comprensive di Quota Capitale (come di seguito definita) e Quota Interessi.
3. La Quota Interessi relativa a ciascuna rata sarà determinata ai sensi dell'Articolo 4 che precede. La quota in linea capitale relativa a ciascuna rata (la "Quota Capitale") sarà pari all'importo indicato nel Piano di Ammortamento per Erogazione in corrispondenza della relativa Data di Pagamento. Resta inteso che la Quota Capitale relativa all'ultima rata di ciascuna Erogazione sarà in ogni caso pari all'importo risultante dalla differenza tra la singola Erogazione e tutte le Quote Capitale rimborsate alle precedenti Date di Pagamento.
4. Ai sensi di quanto previsto dai provvedimenti di cui ai punti i) e j) delle premesse al presente Contratto di Prestito nonché dalla Nota del Ministero, le rate di ammortamento (comprensive di Quota Interessi e Quota Capitale) di ciascuna Erogazione saranno corrisposte direttamente dal Ministero alla CDP per tutta la durata dell'ammortamento.
5. La CDP, per ogni Data di Pagamento, e previa comunicazione da inviarsi di norma 45 giorni prima, comunica al Ministero l'esatto importo della somma da pagare, comprensiva di Quota Interessi e Quota Capitale. Qualora la Data di Pagamento non fosse un Giorno TARGET, il rimborso sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo. La ritardata o omessa comunicazione dell'esatto importo della somma da pagare a ciascuna Data di Pagamento, non esime il Ministero dall'obbligo di pagamento alla scadenza prevista dal presente Contratto.
6. L'importo delle Quote Interessi e delle Quote Capitale del Prestito e di ogni altro versamento comunque dovuto alla CDP deve in ogni caso essere al netto per la CDP stessa da ogni eventuale onere. Pertanto, la CDP dovrà essere tenuta indenne da qualunque onere dipendente da tasse, imposte e gravami di qualsiasi natura, diretti o indiretti, personali o reali, presenti o futuri, che potessero comunque colpire la CDP medesima in occasione o in dipendenza del Contratto di Prestito.
7. Tutti i pagamenti a favore della CDP di cui al presente contratto devono essere effettuati mediante versamento sul conto di gestione n. 29814, intestato a CDP s.p.a. - Gestione Separata, in essere presso la Tesoreria Centrale dello Stato - Banca d'Italia sede di Roma.

Articolo 6

(Interessi moratori)

1. Ogni somma dovuta in dipendenza del presente Contratto di Prestito e non pagata alle scadenze stabilite produrrà di pieno diritto a favore della CDP gli interessi di mora dalla data della scadenza (inclusa) fino alla data dell'effettivo pagamento (esclusa) nella misura in appresso indicata (gli "Interessi di Mora").

2. Gli interessi di mora decorreranno di pieno diritto, senza bisogno di alcuna intimazione.
3. Il tasso nominale annuo al quale saranno conteggiati gli interessi di mora sarà pari al Tasso di Interesse Fisso maggiorato di 1 (un) punto percentuale.
4. Detti interessi di mora saranno calcolati sulla base dell'anno commerciale di 360 (trecentosessanta) giorni per il numero effettivo dei giorni trascorsi. Per le somme dovute con scadenza in giorno festivo o in giorno feriale che, ai sensi della legge 24 gennaio 1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, gli interessi di mora saranno comunque dovuti, in caso di ritardo dei pagamenti, oltre il primo giorno feriale successivo, dal giorno di scadenza pattuito.

Articolo 7

(Rimborso anticipato e Riduzione del Prestito)

1. E' fatta salva la facoltà di effettuare il rimborso totale del Prestito in via anticipata, in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento, a partire dalla seconda Data di Pagamento successiva alla Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, previa comunicazione scritta da inviarsi, via fax, alla CDP, almeno trenta giorni prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso ai sensi dell'Articolo 5. Qualora il pagamento venga effettuato utilizzando il sistema interbancario dei pagamenti, questo non potrà avere valuta antergata rispetto alla data in cui l'operazione viene regolata (c.d. data di regolamento).
2. In caso di rimborso anticipato si dovrà corrispondere alla CDP, per ciascuna Erogazione, l'intera rata (comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso e il corrispondente Debito Residuo, come risultante a seguito del pagamento della rata in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso.
3. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato ai sensi del presente Articolo, si dovrà inoltre corrispondere a CDP un indennizzo pari al differenziale, se positivo, tra la somma dei valori attuali delle rate residue relative alle Erogazioni a seguito del pagamento della rata in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso e il Debito Residuo relativo alle Erogazioni dopo il pagamento della rata in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso. I valori attuali delle rate residue sono calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso impiegando i fattori di sconto calcolabili sulla base della curva dei Buoni del Tesoro Poliennali *benchmark* rilevata alle pagine "O#ITBMK=" e/o "0#ITGOVTOPYZBMK=" del circuito Reuters alle ore 11:00 del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non fossero disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue relative all'Erogazione dopo il pagamento della rata in scadenza saranno calcolati impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi di interesse, pubblicati nel sito internet di CDP e in vigore alle ore 12:00 del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, relativi ai prestiti ordinari a tasso fisso della CDP. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.
4. La CDP provvederà alla riduzione del Prestito all'ammontare effettivamente erogato qualora, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Decreto, il Ministero revochi il finanziamento non avendo ricevuto, entro il termine di 365 giorni a decorrere dalla Data di Accettazione, la «Relazione acclarante i rapporti Stato-Ente» da parte dell'Ente aggiudicatore, fermo restando che saranno corrisposte all'Istituto Finanziatore le somme necessarie al rimborso delle rate per

capitale ed interessi relative agli importi erogati. Qualora l'importo complessivo delle Erogazioni effettuate, a titolo di prima quota di acconto e quota a saldo, risulti inferiore alla Somma Prestata, la CDP provvederà alla riduzione del Prestito all'ammontare effettivamente erogato.

Articolo 8

(Risoluzione per inadempimento)

1. In caso di inadempimento anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente contratto, la CDP si riserva la facoltà di ritenere risolto, decorsi trenta giorni dalla data dell'inadempimento, il contratto medesimo.
2. Alla risoluzione conseguirà oltre all'obbligo del pagamento del residuo credito vantato dalla CDP – con le spese e gli interessi, anche di mora, maturati fino al giorno del pagamento medesimo – anche l'obbligo di corrispondere un indennizzo fin da ora convenzionalmente determinato nella misura dell'1% (uno per cento) del residuo debito alla data di detta risoluzione, oltre gli eventuali oneri sostenuti dalla CDP in ordine alla chiusura anticipata dell'operazione da quantificarsi sulla base delle modalità di cui al precedente articolo 7.

Articolo 9

(Oneri, spese e trattamento fiscale)

1. Il presente Contratto di Prestito, e formalità relative, è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta, nonché da ogni altro tributo o diritto, ai sensi dell'articolo 5, comma 24, del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003 n. 326, in quanto relativo ad un'operazione rientrante nell'ambito della gestione separata della CDP ai sensi dell'articolo 5, comma 7, lettera a), e comma 8 del citato D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326.

Articolo 10

(Comunicazioni e Notifica)

1. Ai sensi delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15 del 28 febbraio 2007 e n. 2276 del 24 maggio 2010, CDP si impegna a comunicare, in via telematica, al massimo entro trenta giorni dalla data odierna, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'Istat e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento della presente operazione finanziaria, con indicazione delle informazioni di cui al prospetto allegato alla citata Circolare n. 2276/2010, tenuto conto della tipologia dell'operazione finanziaria perfezionata, tramite posta elettronica certificata, alle seguenti caselle:
 - dt.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
 - rgs.comunicazioniart48@pec.mef.gov.it;
 - res@pec.bancaditalia.it;
 - comunicazioniart48@postacert.istat.it.
2. L'Ente provvederà a far pervenire a CDP il Contratto di Prestito, firmato in triplice originale entro 15 giorni dalla Data di Accettazione.
3. CDP provvederà a notificare, anche a mezzo del servizio postale, PEC o a mano, l'originale del presente Contratto di Prestito al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale – Direzione Generale dell'Edilizia Statale e degli Interventi Speciali – Divisione I entro i successivi 15 giorni dalla data di ricezione, di cui al comma precedente, del medesimo Contratto di Prestito.

Articolo 11

(Domiciliazione e Foro competente)

1. Per l'esecuzione del presente contratto, le parti eleggono domicilio rispettivamente:

- l'Ente

Fax: _____
PEC: _____
Att.: _____

- la CDP - Cassa depositi e prestiti società per azioni
Via Goito, 4
00185 Roma
Fax: 06 4221.4026
PEC: cdpspa@pec.cassaddpp.it
Att.: Area Enti Pubblici.

Qualsiasi comunicazione relativa al presente contratto dovrà essere inviata ai recapiti sopra indicati.

2. Per qualunque controversia inerente e conseguente al presente contratto, le parti dichiarano di eleggere competente il foro di Roma.

Qualora siate d'accordo sul contenuto di quanto precede, Vi preghiamo di volerci restituire la presente da Voi debitamente sottoscritta in segno di integrale ed incondizionata accettazione.

Distinti saluti,

[FIRMA E TIMBRO ENTE]

[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

L'Ente dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'Articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole contenute nel Contratto di Prestito:

- Articolo 4 (Interessi)
- Articolo 7 (Rimborso anticipato e Riduzione del Prestito)
- Articolo 8 (Risoluzione per inadempimento)
- Articolo 11 (Domiciliazione e Foro competente)

[FIRMA E TIMBRO ENTE]

[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

PER ACCETTAZIONE

[FIRMA E TIMBRO CDP]

[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

Contratto di Prestito - Programma stralcio di attuazione della risoluzione parlamentare 2 agosto 2012
Piano straordinario di messa in sicurezza edifici scolastici - Legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 80, c. 21

Codice contratto 01/68.00/008.00 (scadenza 31.12.2024)

ALLEGATO "A"

DIPARTIMENTO _____

Direzione _____

All'Istituto Finanziatore
[denominazione e indirizzo completo]

e, p.c. Alla Provincia/Comune

Uff. _____
Prot. n. _____
del _____

Oggetto: Finanziamento relativo al Programma di edilizia scolastica in attuazione della risoluzione parlamentare 2 agosto 2012, AC 8-00143 delle Commissioni V e VII della Camera dei Deputati - Articolo 80, comma 21, legge 27 dicembre 2002, n. 289 e articolo 7bis decreto-legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008 n. 169 - Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 ottobre 2012 - Legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 76: Comunicazione ai sensi della Circolare 28 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Mutuo fino all'importo massimo di euro _____ a favore di [Provincia/Comune] _____ destinato al finanziamento della spesa occorrente per [descrizione dell'Investimento] " _____ " dell'Istituto/Scuola _____ di _____ - pos. _____.

Ai sensi dell'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dell'articolo 7bis del decreto-legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008 n. 169 e di quanto previsto dal decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 3 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 7 del 9 gennaio 2013, il/la [denominazione istituto finanziatore] _____ (di seguito, l'Istituto Finanziatore) ha perfezionato in data _____ [per atto _____], rep. _____, racc. _____] il contratto di mutuo in oggetto con oneri a carico del bilancio di questo Ministero.

Al riguardo, questo Ministero prende atto del perfezionamento del suddetto contratto di mutuo, secondo i termini e alle condizioni riportati nel contratto stesso e di seguito sinteticamente descritti, e si impegna a provvedere al pagamento all'Istituto Finanziatore delle rate di ammortamento connesse a ciascuna erogazione a valere sull'importo mutuato.

Ciò premesso, questo Ministero prende atto che il prestito ha durata massima fino al _____.

Le erogazioni saranno effettuate dall'Istituto Finanziatore nel rispetto del piano delle erogazioni nell'ambito del periodo di utilizzo, in due quote, previa apposita domanda di erogazione da far pervenire all'Istituto Finanziatore e subordinatamente all'avveramento delle condizioni sospensive (cfr. articolo 3 del Contratto di Mutuo).

Il rimborso all'Istituto Finanziatore di ciascuna erogazione avverrà, a partire dalla data di inizio ammortamento di ciascuna erogazione ed entro la data di scadenza, a ciascuna data di pagamento, mediante la corresponsione di rate semestrali (fatta eventualmente eccezione per la prima), comprensive di quota capitale e quota interessi (cfr. articolo 5 del Contratto di Mutuo), con scadenza il 31 dicembre ed il 30 giugno di ciascun anno, in base al piano di ammortamento predisposto dall'Istituto Finanziatore.

Al riguardo questa Amministrazione fa presente che in data _____ è stato registrato da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero il decreto prot. n. _____ del _____, con il quale, a carico del capitolo di spesa è stato assunto impegno pluriennale a favore di codesto Istituto Finanziatore della somma complessiva di euro _____ in ragione di euro _____ per l'anno _____, euro _____ per l'anno _____ [e così di seguito per i successivi anni].

In ciascun periodo di interessi matureranno, in relazione a ciascuna erogazione, interessi calcolati sulla base del Parametro Tasso Fisso, maggiorato dello Spread Unico pari a _____ punti percentuali annui (il "Tasso di Interesse Fisso") (cfr. articolo 4 del Contratto di Mutuo).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto dell'art.147-bis e art.151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

ESPRIME

il parere favorevole di regolarità contabile,

APPONE

il visto di regolarità contabile e

ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa nel bilancio 2014 in corso di formazione.

Priverno, **28/07/2014**

IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO 2
f.to dott. Eugenio Maria Giovanni DE ROSA
IL RESPONSABILE ff Dott. Carletti Carla

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 3.1
arch. Claudia ROMAGNA

Priverno, 25 luglio 2014